

SI È TENUTA LA QUARTA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

17 giorni per aumentare conoscenze e consapevolezza sui temi dello sviluppo sostenibile: i messaggi emersi

Dal 22 settembre all'8 ottobre si è svolto il **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020** promosso dall'**Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS)**: 17 giorni, tanti quanti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDGs dall'acronimo inglese*) dell'Agenda 2030 dell'ONU, durante il quale si sono susseguiti numerosi eventi su tutto il territorio italiano per promuovere gli SDGs come volano per un futuro sostenibile.

Giunto alla sua quarta edizione, il Festival ha avuto come obiettivo quello di sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, diffondendo la cultura della sostenibilità per realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e centrare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). **Il Festival è stato riconosciuto da UN SDG action campaign** come un'iniziativa innovativa e un'esperienza unica a livello internazionale.

Centinaia le iniziative realizzate. Il calendario è stato infatti animato da diverse iniziative come convegni, seminari, workshop, mostre, spettacoli, eventi sportivi, presentazioni di libri, documentari e molto altro. Il Festival è stato inoltre scandito da **tre eventi organizzati direttamente dal Segretariato dell'ASviS**.

Il 22 settembre si è svolto l'evento **“Dalla crisi alla ripresa: trasformare l'Europa e l'Italia nel segno dello sviluppo sostenibile”** in occasione dell'apertura del Festival, un'occasione per approfondire i temi collegati alla ripresa a livello europeo e nazionale. Grazie alla partecipazione di rappresentanti delle istituzioni e di leader di aziende chiave di settori strategici, la giornata è stata un momento di riflessione su come assicurare un **rilancio che renda l'Italia più sostenibile e resiliente**. Inoltre, grazie a un collegamento con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite, sono stati valutati i contenuti della settantacinquesima Assemblea Generale dell'ONU, celebrando tra l'altro il quinto anniversario della sottoscrizione dell'Agenda 2030.

Il 28 settembre è stato organizzato l'evento **“Finanza pubblica per la ripresa economica: l'importanza dell'agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile”**. L'evento, organizzato dal Gruppo di Lavoro "Finanza per lo Sviluppo Sostenibile" con il supporto del Gruppo di Lavoro "Patto di Milano" dell'ASviS, è stata l'occasione per presentare la dichiarazione congiunta **“Per una giusta transizione”** sottoscritta dalle 11 maggiori associazioni imprenditoriali italiane, tutte aderenti all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS).

Nel documento **“Per una giusta transizione”** firmato dalle 11 associazioni (Alleanza delle Cooperative Italiane, Confagricoltura, Confartigianato Imprese, CIA-Agricoltori Italiani, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA), Confcommercio, Confindustria, Federazione Banche Assicurazioni e Finanza (FEBAF), Federtezziario, Unioncamere, Utilitalia), elaborato dal gruppo di lavoro ASviS coordinato da Impronta Etica, Fondazione Sodalitas e CSR Manager Network, vengono sottolineate sia le straordinarie opportunità di **sviluppo e crescita occupazionale derivanti dalla transizione ecologica, sia le necessarie condizioni di equa distribuzione dei vantaggi e dei costi del processo, il che richiede un'attenzione particolare alle parti più deboli della popolazione** e a chi (lavoratori e imprese) sarà maggiormente impattato dalla trasformazione.

Il primo ottobre, verso la metà del Festival, è stato realizzato il secondo evento organizzato dal Segretariato dell'ASviS sul tema de **“I territori come motore dello sviluppo sostenibile”**. L'evento, svolto all'indomani delle elezioni regionali e alla vigilia della presentazione da parte del Governo del Piano nazionale di rilancio e resilienza su cui ottenere i finanziamenti dell'Unione Europea, ha inteso **affrontare i temi cruciali per lo sviluppo dei territori e il superamento dei divari che caratterizzano il nostro Paese**, dalla digitalizzazione all'economia green, dalla transizione energetica alla lotta contro le disuguaglianze, guardando al ruolo delle regioni, delle province e delle città come motori dello sviluppo sostenibile.

Infine, il Festival dello Sviluppo Sostenibile si è concluso l'8 ottobre con un evento ad hoc che ha chiuso le 17 giornate dedicate all'Agenda 2030. La giornata è stata l'occasione per **riflettere sugli spunti e sulle richieste emerse dalla società civile e dalle voci del territorio che hanno animato il ricco calendario**. Inoltre, per la prima volta, la fine del Festival ha coinciso con la **presentazione del Rapporto annuale dell'ASviS** sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che analizza lo stato di avanzamento del nostro Paese rispetto all'attuazione dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e illustra un quadro organico di proposte, segnalando gli ambiti in cui bisogna intervenire per assicurare la sostenibilità economica, sociale e ambientale del nostro modello di sviluppo.

Per l'Italia il percorso verso l'Agenda 2030 dell'Onu evidenziato all'interno del Rapporto, che appariva già in salita prima della crisi, diventa ancora più difficile: nel 2020, infatti, si registrerà un peggioramento per 9 dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. **Per questo, all'interno del Rapporto viene evidenziata la necessità di intraprendere immediatamente il cammino verso una transizione ecologica "giusta"**, capace di generare nuova occupazione e sviluppo economico e sociale, utilizzando in modo coerente le risorse Ue e nazionali per rilanciare il Paese in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Grazie al contributo di centinaia di esperti appartenenti dalle oltre 270 organizzazioni aderenti all'ASviS – tra cui Impronta Etica – il **Rapporto 2020 fornisce un quadro delle iniziative messe in campo nel mondo, in Europa e in Italia a favore dello sviluppo sostenibile**, valuta le politiche realizzate negli ultimi 12 mesi e avanza proposte per accelerare il percorso del nostro Paese verso l'attuazione dell'Agenda 2030.

Maggiori informazioni sono disponibili sul [sito dedicato al Festival](#).

A cura di Impronta Etica*

Impronta Etica è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 2001 per la promozione e lo sviluppo della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa (RSI).